

Regolamento finanziario del Partito Democratico Città di Roma

Articolo 1 - Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina l'attività economica, finanziaria e patrimoniale del Partito Democratico Città di Roma e di tutte le sue articolazioni previste dagli statuti e dai regolamenti nazionali, del Lazio e di Roma

Articolo 2 - Autonomia gestionale, patrimoniale e autofinanziamento

1. Il Partito Democratico Città di Roma adotta, per ogni sua organizzazione, il principio dell'autonomia patrimoniale, gestionale e dell'autofinanziamento. Ciascuna struttura organizzativa risponde esclusivamente degli atti e dei rapporti giuridici da essa posti in essere.
2. Gli iscritti al Partito Democratico Città di Roma hanno il dovere di sostenere finanziariamente le attività politiche del partito con una quota di adesione.
3. Ogni articolazione territoriale del Partito Democratico Città di Roma sostiene le proprie attività tramite quote associative o altre iniziative dirette all'autofinanziamento, in conformità ai principi di autonomia patrimoniale, finanziaria e gestionale.

Articolo 3 - Tesoriere

1. Il Tesoriere viene eletto dall'Assemblea, dura in carica e svolge le mansioni secondo quanto delineato nell'art. 24 del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Partito Democratico Città di Roma.
2. Il Tesoriere è responsabile delle attività economiche, patrimoniali e amministrative del Partito, nonché della gestione del personale dipendente. Svolge attività nel rispetto del principio di economicità della gestione, assicurando l'equilibrio finanziario dell'organizzazione amministrativa del Partito.

Articolo 4 - Il comitato di tesoreria

1. E' istituito un Comitato di Tesoreria composto da 5 membri, compreso il Tesoriere, nel rispetto dei principi di genere, della competenza professionale e in accordo con l'art. 24 del Regolamento di organizzazione e funzionamento della Federazione romana.

2. Il Comitato di Tesoreria coadiuva il Tesoriere nello svolgimento delle sue funzioni di indirizzo e verifica, rispetto alla gestione contabile, alle fonti di finanziamento e alla allocazione delle risorse finanziarie.
3. Il Comitato di Tesoreria, segnatamente, approva il bilancio consuntivo e quello preventivo redatti dal Tesoriere, e autorizza quest'ultimo a sottoporli all'Assemblea per l'approvazione.
4. I componenti designati restano in carica per la durata del mandato del Tesoriere .

Articolo 5 - Conferenza dei Tesorieri della Città di Roma

1. È istituita la Conferenza dei Tesorieri cittadini. Essa è composta dal Tesoriere del Partito Democratico Città di Roma e dai Tesorieri delle diverse articolazioni.
2. La Conferenza è convocata dal Tesoriere del Partito Democratico Città di Roma o quando ne faccia richiesta almeno 1/3 dei suoi membri e si riunisce, ordinariamente, almeno una volta all'anno per formulare proposte sulla gestione finanziaria del partito cittadino,

Articolo 6 - Tesorieri

1. Ogni articolazione prevista dal Regolamento di organizzazione e funzionamento del Partito Democratico Città di Roma (Coordinamenti municipali qualora istituiti e Comitati direttivi dei Circoli territoriali e di ambiente), elegge un Tesoriere su proposta del Segretario/Coordinatore, a maggioranza dei voti validamente espressi.
2. Ai Tesorieri dei Circoli territoriali competono responsabilità e rappresentanza previste dall'articolo 3 del presente regolamento.

Articolo 7- Organizzazione amministrativa e contabile

1. La contabilità dell'attività del Partito Democratico Città di Roma è tenuta conformemente ai principi della contabilità economico-patrimoniale previsti dalle norme del Codice Civile per le società per azioni e utilizza il metodo della partita doppia. Annualmente viene elaborato il bilancio redatto in conformità alle norme di legge specifiche per i partiti politici.
2. Il Tesoriere elabora un piano dei conti mediante il quale si attua la tenuta della contabilità, che è sottoposto alla approvazione del Comitato di Tesoreria.
3. Il bilancio di previsione, nonché le revisioni trimestrali di tenuta degli equilibri, rispondono invece alle regole della contabilità finanziaria e sono esclusivamente funzionali alle modalità di spesa.
4. La contabilità delle articolazioni è tenuta conformemente ai principi della contabilità previsti dalle norme del Codice Civile per le associazioni.

Articolo 8 - Entrate

5. Le entrate del Partito Democratico di Roma sono costituite:
- a) da una percentuale delle quote di iscrizione, approvate ogni anno dalla Direzione cittadina
 - b) dalle erogazioni liberali provenienti dalle campagne di autofinanziamento;
 - c) dai contributi che sono tenuti a versare i consiglieri e gli assessori comunali nella misura approvata dalla Direzione cittadina su proposta del Tesoriere;
 - d) dai proventi di manifestazioni e feste del Partito;
 - e) dalle entrate derivanti dalle leggi vigenti in materia di finanziamento della politica con riferimento all'art. 34 c. 3 dello Statuto nazionale;
 - f) da lasciti, legati e altre liberalità.

Articolo 9 - Quota di adesione

1. La quota di iscrizione concorre a sostenere il finanziamento di tutte le articolazioni del Partito Democratico di Roma. In particolare ogni anno l'Assemblea Romana stabilisce la ripartizione della quota tessera tra il livello di federazione, di coordinamento municipale e di circolo
2. La Segreteria cittadina, in base alle decisioni del Partito nazionale sulla quota minima del tesseramento, fissa annualmente la quota di adesione al Partito.
3. Qualora gli iscritti, anche dopo sollecito, non provvedano al pagamento della quota di sottoscrizione entro l'anno solare, l'articolazione territoriale del partito dovrà invitarli a regolarizzare i versamenti. Nel caso in cui gli stessi non provvedano, saranno sospesi dall'esercizio dei diritti previsti dai relativi statuti e regolamenti e saranno revocati da qualsiasi incarico elettivo nel Partito Democratico Città di Roma e in ogni sua estensione territoriale.
4. Prima delle elezioni e della predisposizione delle candidature anche per gli incarichi pubblici, la Direzione verificherà che i candidati siano in regola con le quote di iscrizione e con quanto previsto con gli Statuti nazionali, regionali e di Roma e i rispettivi regolamenti.

Articolo 10 - Contributi degli eletti

1. Il Sindaco, i Presidenti dei Municipi, i componenti delle giunte comunali e circoscrizionali, i Consiglieri municipali del Partito Democratico Città di Roma sono tenuti al versamento mensile di un contributo non inferiore al 10% sull'importo di indennità e sull'eventuale liquidazione o indennità corrisposta al termine del

mandato, al netto delle imposte. L'obbligo di contribuzione mensile, con le stesse modalità, si estende al Presidente, agli Assessori e ai Consiglieri provinciali iscritti nei circoli del Partito Democratico Città di Roma.

2. Con la dicitura di "indennità netta percepita" si intendono le indennità, diaria, gettoni di presenza e liquidazioni al netto di ogni onere fiscale e contributivo, ad esclusione dei soli rimborsi spese.
3. Il contributo verrà versato al corrispettivo livello territoriale del Partito. In particolare i Consiglieri municipali, gli Assessori e il Presidente di Municipio versano le proprie quote al Tesoriere municipale del PD.
4. Ciascun versante è tenuto ad inviare al Tesoriere copia delle certificazioni attestanti le indennità percepite.
Il Tesoriere del livello territoriale corrispondente redige ogni 4 mesi e comunica alla Direzione una nota dettagliata sui versamenti mensili dovuti dai soggetti di cui al presente articolo. I soggetti che non adempiranno a tale obbligo, dopo un sollecito scritto documentabile, verranno sospesi dal diritto di voto e di partecipazione negli organismi dirigenti del Partito.
5. Il rispetto dei precedenti commi è considerato tra le condizioni necessarie per poter essere candidati in una delle successive competizioni elettorali.
6. L'eventuale inadempimento a tale obbligo, protratto complessivamente per più di due trimestri preclude la possibilità di ricandidare l'eletto a qualsiasi carica istituzionale o di Partito.
7. La regolarità dei versamenti sarà pubblicata sul sito del Partito Democratico Città di Roma.
8. Il presente Regolamento finanziario rinvia al Tesoriere del Partito Democratico Città di Roma la definizione delle modalità alle quali i percettori di indennità, compensi o gettoni di presenza, dovranno attenersi per effettuare i versamenti.

Art. 11 - Risorse Umane

1. Il Partito Democratico Città di Roma può assumere personale dipendente con regolari contratti a tempo indeterminato per esigenze ordinarie e stabilire rapporti di lavoro a tempo determinato per esigenze straordinarie, rispettando la parità di genere, garantendo attinenza e coerenza tra ruoli professionali svolti e curricula delle candidature selezionate, nel rispetto di una corretta gestione delle risorse e del mantenimento dell'equilibrio economico – patrimoniale e finanziario. Ogni nuova assunzione deve essere comunicata all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea prima della firma del contratto.
2. Nei rapporti di lavoro a tempo determinato vanno compresi gli eventuali periodi coperti da indennità di spesa per figure dirigenziali del PD Roma.

3. Per i contratti già in essere dovrà essere data comunicazione sul sito del partito delle funzioni e mansioni assegnate ai dipendenti, nel rispetto della privacy ma garantendo la trasparenza dovuta in termini di finanziamento pubblico dei partiti.

Articolo 12 - Modalità di spesa

1. Le modalità di spesa del partito si articolano secondo i principi, le regole e le metodologie tipiche della contabilità finanziaria.
2. Il Tesoriere del Partito Democratico Città di Roma redige il bilancio preventivo del partito previsto dal regolamento cittadino e, successivamente, assegna in via provvisoria, in base al bilancio preventivo stesso, le disponibilità a ciascun Centro di Spesa. I Centri di Spesa sono le unità organizzative provviste della facoltà di impegnare le risorse del Partito e saranno individuati dal Tesoriere cittadino.
3. Detta assegnazione avviene in seguito alla presentazione, da parte del responsabile di ciascun Centro di Spesa, di una previsione di spesa relativa al programma di attività politica.
4. La assegnazione delle disponibilità di spesa viene proposta dal Tesoriere ed approvata dalla direzione cittadina e costituisce a sua volta vincolo che ciascun Centro di Spesa deve rispettare in via definitiva per il suo programma di attività.
5. Successivamente all'approvazione dell'assegnazione delle disponibilità per Centro di Spesa, ciascuna spesa potrà essere effettuata soltanto a seguito di proposta da sottoporre al Tesoriere che, con la sua autorizzazione, la trasformerà in impegno di spesa.
6. Ciascun programma di attività sarà sottoposto a revisione trimestrale da parte del Tesoriere cittadino, indicando gli impegni assunti e le spese effettuate, onde verificarne la tenuta degli equilibri. Detta verifica dovrà poi essere effettuata anche sul bilancio preventivo generale e sottoposta al Comitato di Tesoreria.
7. Per poter contabilizzare correttamente, nella contabilità economico-patrimoniale, i costi sostenuti occorre che gli stessi siano supportati da idonea documentazione contabile, anche nel rispetto della normativa fiscale applicabile (ordini, contratti, fatture, parcelle, etc).

Articolo 13 - Contratti bancari e postali e movimentazioni finanziarie

1. Ogni contratto bancario e postale dovrà essere esclusivamente intestato all'articolazione del Partito dalla quale e nel cui interesse è stato stipulato.
2. Gli incassi ed i pagamenti effettuati dai tesorieri devono avvenire principalmente tramite bonifici ed assegni bancari non trasferibili o circolari, nel rispetto delle norme

sul finanziamento pubblico dei partiti, delle norme antiriciclaggio e delle ulteriori norme di legge applicabili.

Articolo 14 - Bilancio preventivo e consuntivo

1. L'esercizio contabile si intende dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. Entro il mese di ottobre di ogni anno, il Tesoriere predispone il bilancio preventivo e lo sottopone al Comitato di Tesoreria. Una volta licenziato il bilancio preventivo è sottoposto entro il 30 di novembre di ogni anno all'Assemblea cittadina (Direttivo o Coordinamento nel caso dell'articolazioni territoriali) per la relativa approvazione.
3. Entro il 31 maggio di ogni anno, il Tesoriere predispone il conto del patrimonio e il rendiconto economico-finanziario dell'esercizio precedente; tale documento è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea cittadina (Direttivo o Coordinamento nel caso dell'articolazioni territoriali), a maggioranza semplice, insieme alla relazione sulla gestione economica.
4. Successivamente alla approvazione del rendiconto, il Tesoriere procede alla verifica del bilancio di previsione relativo all'anno in corso.

Articolo 15 - Organizzazione donne e giovani del PD

1. Il bilancio preventivo può contenere una previsione di spesa a sostegno delle attività dell'organizzazione delle donne e dei giovani del PD Città di Roma, il cui ammontare sarà stabilito in accordo con le stesse organizzazioni regolarmente costituite, come da statuto nazionale all'art. 15.

Articolo 16 - Norme applicabili

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si applicano le norme contenute nello Statuto del Partito Democratico del Lazio e nella Legge, con particolare formalizzazione di tutte le procedure e cautele funzionali al rispetto della normativa sul finanziamento pubblico dei partiti e sulle norme antiriciclaggio.

Articolo 17 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento ha validità a decorrere dal 27 giugno 2012.